

Relazione istruttoria per la revisione dell'articolazione tariffaria TICS di Lario Reti Holding S.p.A.

Analisi della struttura vigente e verifica dei criteri di cost reflectivity

Lario reti Holding

Sommario

1. PREMESSA	3
2. IL DATABASE RUOLI UTENZE E LA VERIFICA CON I DATI DEL FILE RDT2018	4
3. ANALISI DELLA STRUTTURA VIGENTE.....	7
3.1. DISTRIBUZIONE DEL FATTURATO PER SERVIZIO , TIPOLOGIA D'USO E COMPONENTE TARIFFARIA	8
3.2. ANALISI DELL'INCIDENZA DEL FATTURATO PER METRO CUBO	13
3.3. NUMERO DEGLI SCAGLIONI TARIFFARI E PROGRESSIVITÀ DELLA QUOTA VARIABILE.....	16
3.4. VERIFICA DEI PRINCIPALI PARAMETRI DI CONFORMITÀ AL TICS	19
4. DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEL COSTO PIENO DEI SERVIZI SULLA BASE DELL'UNBUNDLING CONTABILE RIFERITO ALL'ANNO 2023	22
5. CONSIDERAZIONI SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE ISTRUTTORIE E INDIRIZZI PER LA REVISIONE DELLA STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI	25
6. INTERVENTI DI REVISIONE DELLA STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI VIGENTE	26
6.1. QUANTIFICAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI DEL GETTITO PER SERVIZIO RISPETTO ALLA RIPARTIZIONE OBIETTIVO RISULTANTE DALL'UNBUNDLING CONTABILE	26
6.2. RIALLINEAMENTO DEL GETTITO DELL'ACQUEDOTTO MEDIANTE LA RIMODULAZIONE DELLA QUOTA FISSA DELLE UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI	28
6.3. RIEQUILIBRIO DEL GETTITO DEI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE MEDIANTE LA RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE VARIABILI.....	28
6.4. EFFETTI COMPLESSIVI DEGLI INTERVENTI E DEFINIZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI	30
6.5. VERIFICA DEL GETTITO COMPLESSIVO E DEI VINCOLI REGOLATORI INTERESSATI DALLE MODIFICHE.....	31
7. LA PROPOSTA DELLA NUOVA STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI	32

1. Premessa

La presente analisi istruttoria è circoscritta alle sole utenze civili e alla relativa articolazione dei corrispettivi. Tale delimitazione non costituisce una scelta metodologica dell'Ufficio d'Ambito, ma discende direttamente dalla disciplina del TICSÌ e, in particolare, dal meccanismo di verifica del vincolo ex ante previsto dall'art. 23.

La proposta di articolazione tariffaria redatta ai sensi del TICSÌ deve infatti rispettare il vincolo ex ante definito dall'art. 23 del medesimo Testo Integrato. Tale vincolo riguarda esclusivamente gli usi civili, risultando esclusi dal relativo perimetro i corrispettivi applicati agli scarichi industriali autorizzati in pubblica fognatura, per i quali il TICSÌ prevede una specifica disciplina tariffaria.

Tale principio emerge direttamente dallo sviluppo della formula del vincolo contenuta all'art. 23, di seguito illustrata:

$$\sum_u \underline{tarif}_u^a \cdot (\underline{vscal}_u^{a-2})^T = \sum_u \underline{tarif}_u^{new,a} \cdot (\underline{vscal}_u^{new,(a-2)})^T - \Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$$

e sostituendo $\Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$ con l'equazione prevista dall'art. 21.3:

$$\Delta T_{G,ind}^{ATO,a} = T_{G,ind}^{ATO,new,a} - \left[\underline{tarif}_{G,ind,FOG}^a \cdot (\underline{vscal}_{G,ind,FOG}^{a-2})^T + \underline{tarif}_{G,ind,DEP}^a \cdot (\underline{vscal}_{G,ind,DEP}^{a-2})^T \right]$$

si ottiene l'elisione dei ricavi riferiti agli scarichi industriali sia dalla struttura tariffaria previgente sia dalla proposta di articolazione formulata ai sensi del TICSÌ. Il confronto finalizzato alla verifica dell'isoricavo viene pertanto effettuato su un perimetro omogeneo, riferito esclusivamente ai ricavi derivanti dalle utenze civili.

In coerenza con tale impostazione regolatoria, tutte le analisi sviluppate nella presente istruttoria – relative alla struttura delle tipologie d'uso, ai volumi e alle utenze, alla composizione del fatturato, all'incidenza dei ricavi per acquedotto, fognatura e depurazione, ai corrispettivi medi, al numero e alla progressività degli scaglioni, alle quote fisse e, più in generale, alla verifica della conformità dell'articolazione tariffaria – sono pertanto circoscritte alle sole utenze civili.

Per Lario Reti Holding S.p.A., il vincolo ex ante viene determinato sulla base della struttura dei corrispettivi vigente e dei dati relativi alle utenze e ai volumi dell'anno 2024, oggetto della raccolta dati tariffaria RDT 2026 nell'ambito del primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria MTI-4. La ricostruzione del gettito è effettuata applicando ai consumi annuali rendicontati le quote fisse e variabili vigenti, secondo i medesimi criteri di attribuzione dei consumi agli scaglioni utilizzati dal gestore nel processo di fatturazione.

Il gettito così ricostruito rappresenta il ricavo obiettivo di riferimento rispetto al quale viene verificata la nuova articolazione dei corrispettivi, nel rispetto del principio di isoricavo stabilito dal TICSÌ. La verifica consente pertanto di accertare che le modifiche apportate alla struttura tariffaria – comprese quelle eventualmente necessarie per conseguire una maggiore cost reflectivity delle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione – determinino una diversa distribuzione del gettito tra servizi, tipologie d'uso e fasce di consumo senza modificare, nei limiti e secondo le modalità previste dalla regolazione, il livello complessivo dei ricavi riferiti alle utenze civili.

Nelle tabelle che seguono sono pertanto rappresentate le modalità di determinazione del gettito di riferimento e sviluppate le successive verifiche istruttorie sulla struttura tariffaria applicata alle utenze civili di Lario Reti Holding S.p.A.

2. Il database ruoli utenze e la verifica con i dati del file RDT2018

L'analisi istruttoria al presente paragrafo è stata svolta sui dati trasmessi dal gestore nel database ruoli utenze relativi al 2024 (Db ruoli 2024) con i dati e le informazioni trasmesse sempre dal gestore per il medesimo anno 2024 nell'ambito della raccolta dati funzionale al primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria del Servizio Idrico Integrato per il periodo regolatorio MTI-4 (2024-2029).

L'Ufficio d'Ambito di Lecco ha preliminarmente verificato la documentazione ricevuta, richiedendo, ove necessario, chiarimenti, integrazioni e nuove estrazioni del database al fine di assicurare la coerenza e l'affidabilità delle informazioni trasmesse.

La verifica è stata effettuata con l'obiettivo di accertare la congruenza tra il database ruoli utenze trasmesso nell'ambito delle attività svolte per l'aggiornamento della struttura dei corrispettivi in conformità ai criteri stabiliti dal TICS e i dati dichiarati nel file RDT2026 relativamente all'anno 2024, con particolare riferimento alle quote fisse, ai volumi erogati e agli ulteriori elementi utilizzati per la determinazione delle componenti tariffarie. Il database ruoli utenze riporta, per ciascuna utenza, le seguenti informazioni riferite all'anno 2024:

- tipologia d'uso;
- stato dell'utenza (attiva o cessata);
- servizi forniti (acquedotto, fognatura e depurazione);
- numero di quote fisse, nel caso di utenze condominiali;
- numero componenti familiari per le utenze domestiche
- volumi fatturati complessivi e suddivisi per scaglione tariffario.

L'attività istruttoria ha previsto la ricostruzione e l'aggregazione dei dati contenuti nel database al fine di verificarne la corrispondenza con i valori rendicontati nel foglio struttura dei corrispettivi anno 2024 del file RDT2026, sia sotto il profilo dei volumi sia con riferimento alle quote fisse e ai ricavi fatturati.

Tale verifica costituisce un elemento essenziale del processo di validazione dei dati presenti nel data base dei ruoli utenza nell'ambito della coerenza dei dati del fatturato trasmessi dal gestore nel foglio struttura dei corrispettivi ai fini dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria MTI-4.

La coerenza tra il database ruoli utenze e il file RDT2026 è stata valutata tenendo conto di alcune fisiologiche variabilità strutturali che possono determinare scostamenti tra le due basi informative, tra cui:

- la differente data di estrazione del database rispetto al momento di predisposizione del file RDT2026, con possibili effetti derivanti dall'emissione di ulteriori fatture riferite all'anno 2024;

- la variazione dello stato delle utenze (attive o cessate) intervenuta tra il periodo di riferimento della rendicontazione e la data di estrazione del database, con conseguente possibile esclusione di alcune utenze cessate dalla base dati utilizzata per le verifiche.

Ai fini della ricostruzione del gettito tariffario, nel database delle utenze non si è proceduto all'eliminazione delle utenze cessate nel corso dell'anno. Tale scelta metodologica si fonda sul presupposto, coerente con la normale dinamica gestionale del servizio, che alla cessazione di un'utenza corrisponda, nella generalità dei casi, il contestuale o successivo subentro di una nuova utenza riferita al medesimo punto di fornitura. In tale prospettiva, il mantenimento delle utenze cessate nella base dati non determina alterazioni significative nella ricostruzione dei ricavi complessivi, in quanto il volume annuo fatturato e il relativo gettito risultano comunque rappresentativi dell'effettiva attività svolta nell'anno di riferimento.

L'obiettivo della simulazione, infatti, non è la ricostruzione puntuale della situazione anagrafica delle utenze a una determinata data, bensì la corretta riproduzione del fatturato complessivamente generato nell'anno di riferimento mediante l'applicazione della struttura tariffaria vigente ai consumi effettivamente rendicontati. In tale contesto, la permanenza delle utenze cessate nel database costituisce una scelta metodologicamente corretta e coerente con la finalità dell'analisi, non introducendo elementi di distorsione nella determinazione del gettito tariffario complessivo.

Per quanto riguarda gli effetti connessi ai criteri di attribuzione dei consumi ai diversi scaglioni tariffari, nel caso di Lario Reti Holding S.p.A. non si ritiene che possano emergere differenze significative nella ricostruzione del fatturato. Il gestore, infatti, applica nel processo di fatturazione il criterio del progressivo riempimento degli scaglioni tariffari ("*bucket filling*"), in base al quale i consumi sono imputati prioritariamente alla prima fascia di consumo fino al completo esaurimento della relativa ampiezza; soltanto i volumi eccedenti sono attribuiti alle fasce successive.

Tale metodologia costituisce l'unico criterio idoneo a garantire la corretta applicazione della struttura tariffaria, assicurando che a ciascun utente siano applicati i corrispettivi previsti per ciascuna fascia di consumo in funzione del consumo annuo effettivamente registrato. Il medesimo criterio è stato adottato anche nell'ambito della simulazione tariffaria svolta dall'Ufficio d'Ambito per la ricostruzione dei ricavi derivanti dall'applicazione delle tariffe vigenti nell'anno 2024, attribuendo il consumo annuo rendicontato ai diversi scaglioni secondo le stesse modalità utilizzate dal sistema di fatturazione del gestore. Ne consegue che la simulazione tariffaria risulta pienamente coerente con le regole di valorizzazione effettivamente applicate in sede di fatturazione, eliminando possibili distorsioni nella ricostruzione del gettito tariffario e garantendo la confrontabilità tra i ricavi simulati e quelli effettivamente conseguiti.

La Tabella 1 indica gli esiti delle verifiche di validazione effettuate dall'Ufficio d'Ambito al fine di accertare la congruenza e l'affidabilità dei dati trasmessi da Lario Reti Holding S.p.A. nell'ambito della raccolta dati tariffaria RDT 2026. Le verifiche sono state svolte confrontando, per ciascun servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, i dati rendicontati nel foglio "Struttura dei corrispettivi" con le informazioni contenute nel database delle utenze ("DB Ruoli 2024"), con riferimento ai tre principali parametri utilizzati per la predisposizione tariffaria:

volumi fatturati (m³), numero di quote fisse e fatturato. In particolare, si possono fare le seguenti considerazioni:

- Con riferimento ai volumi fatturati, il confronto evidenzia un elevato livello di coerenza tra le due basi informative. Gli scostamenti risultano infatti estremamente contenuti, attestandosi allo -0,49% per il servizio di acquedotto e allo +0,80% per i servizi di fognatura e depurazione, confermando la sostanziale corrispondenza dei dati utilizzati ai fini della costruzione tariffaria.
- Per quanto riguarda il numero delle quote fisse, si rilevano differenze leggermente più marcate, pur mantenendosi entro limiti compatibili con le fisiologiche dinamiche di allineamento tra le diverse basi dati. Lo scostamento risulta pari allo 0,81% per il servizio di acquedotto, mentre per i servizi di fognatura e depurazione si registra un incremento rispettivamente del 3,24% e del 3,57%, corrispondente a circa 6.000 posizioni aggiuntive per ciascun servizio rispetto ai dati dichiarati nel foglio "Struttura dei corrispettivi".
- La verifica del fatturato conferma ulteriormente l'elevata affidabilità della base dati. Lo scostamento complessivo tra il fatturato risultante dal database delle utenze e quello dichiarato nella raccolta RDT 2026 ammonta infatti a soli 82.392 euro, corrispondenti a un'incidenza percentuale dello 0,14% rispetto a un fatturato complessivo di circa 57,2 milioni di euro. A livello di singolo servizio, l'acquedotto presenta lo scostamento positivo più significativo in valore assoluto (+149.169 euro), mentre il servizio di fognatura evidenzia l'unico scostamento negativo, pari all'1,05%.

Nel complesso, gli esiti delle verifiche confermano un elevato grado di coerenza tra i dati dichiarati nella raccolta tariffaria RDT 2026 e le informazioni contenute nel database delle utenze. Gli scostamenti riscontrati risultano di entità contenuta e non incidono sulla rappresentatività della base dati, consentendo di ritenere pienamente affidabili le informazioni utilizzate per la determinazione dei volumi, del gettito e della struttura dei corrispettivi relativi all'anno 2024.

Tabella 1

Metri cubi Utenze civili	Struttura corrispettivi dati 2024 - RDT2026	Db ruoli 2024	Scostamenti Euro	Scostamenti %
acquedotto	24.788.079	24.665.991	-122.088	-0,49%
fognatura	21.031.268	21.199.967	168.699	0,80%
Depurazione	20.977.130	21.144.951	167.821	0,80%

Numero quote fisse Utenze civili	Struttura corrispettivi dati 2024 - RDT2026	Db ruoli 2024	Scostamenti Euro	Scostamenti %
acquedotto	211.155	212.862	1.707	0,81%
fognatura	193.797	200.080	6.283	3,24%
Depurazione	192.279	199.146	6.867	3,57%

Fatturato Utenze civili	Struttura corrispettivi dati 2024 - RDT2026	Db ruoli 2024	Scostamenti Euro	Scostamenti %
acquedotto	27.748.081	27.897.250	149.169	0,54%
fognatura	10.575.429	10.464.122	-111.307	-1,05%
Depurazione	18.881.011	18.925.541	44.530	0,24%
Totale	57.204.521	57.286.913	82.392	0,14%

3. Analisi della struttura vigente

L'analisi della struttura dei corrispettivi applicata da Lario Reti Holding S.p.A. evidenzia la sostanziale conformità dell'articolazione tariffaria ai principali requisiti previsti dal Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSÌ). In particolare, sono stati verificati gli aspetti di seguito riportati.

- a) Tipologie d'uso – La struttura tariffaria recepisce correttamente la classificazione delle tipologie d'uso prevista dal TICSÌ, distinguendo l'utenza domestica tra residenti e non residenti e individuando, tra gli usi diversi dal domestico, le categorie agricolo-zootecnico, industriale/artigianale/commerciale, uso pubblico, irriguo e antincendio. L'articolazione risulta pertanto coerente con la tassonomia definita dalla regolazione.
- b) Articolazione degli scaglioni di consumo – Il numero degli scaglioni applicati alla quota variabile del servizio di acquedotto rispetta i limiti previsti dal TICSÌ. Per le utenze domestiche residenti sono previste quattro fasce di consumo, articolate in una fascia agevolata, una fascia base e due fasce di eccedenza, configurazione pienamente compatibile con il quadro regolatorio. Le utenze domestiche non residenti sono invece articolate in una fascia base e una fascia di eccedenza, mentre per la generalità delle utenze non domestiche è prevista una tariffa a fascia unica, ad eccezione delle grandi utenze industriali, artigianali e commerciali, per le quali è prevista un'articolazione su due scaglioni.
- c) Separazione della quota fissa per servizio - La struttura tariffaria evidenzia la distinta valorizzazione della quota fissa relativa ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per le diverse tipologie di utenza. Tale impostazione risulta coerente con il principio di separazione dei corrispettivi previsto dal TICSÌ e consente di mantenere una corrispondenza tra i ricavi attribuiti ai singoli servizi e la rispettiva incidenza dei costi risultante dall'Unbundling contabile, favorendo la definizione di corrispettivi *cost-reflective*.
- d) Fascia agevolata per l'utenza domestica residente – Per le utenze domestiche residenti è prevista una fascia agevolata riferita ai consumi pro-capite compresi tra 0 e 19 m³, da moltiplicare in proporzione al numero dei componenti il nucleo familiare, caratterizzata da una tariffa unitaria inferiore rispetto alla fascia base. Tale articolazione risponde alle disposizioni del TICSÌ finalizzate alla tutela del quantitativo minimo vitale e alla garanzia dell'accessibilità economica del servizio.
- e) Differenziazione delle utenze non domestiche in funzione dell'idroesigenza Per la categoria "industriale, artigianale e commerciale" è stata introdotta una distinzione delle utenze sulla base del fabbisogno idrico, individuando una soglia di 3.000 m³ annui che separa le piccole e medie utenze dalle grandi utenze. Tale differenziazione si riflette sia nella quota fissa sia nell'articolazione della quota variabile, risultando conforme alla facoltà prevista dal TICSÌ di graduare i corrispettivi in funzione dell'intensità d'uso della risorsa idrica.

In conclusione, l'analisi effettuata evidenzia che la struttura dei corrispettivi adottata da Lario Reti Holding S.p.A. risulta complessivamente conforme ai principali requisiti previsti dal TICSÌ, sia con riferimento alla classificazione delle tipologie d'uso e all'articolazione degli scaglioni di consumo, sia con riguardo alla separazione dei corrispettivi per servizio, alla previsione della

fascia agevolata per le utenze domestiche residenti e alla differenziazione delle utenze non domestiche in funzione dell'idroesigenza. La struttura tariffaria appare pertanto coerente con i principi di trasparenza, equità e cost reflectivity posti alla base della regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato.

Nella tabella seguente si illustra la struttura dell'articolazione tariffaria vigente nell'anno 2024.

Tabella 2

Declaratoria Pubblicata	Parte variabile/fissa	Fascia	Da	a	Tariffa acquedotto	Tariffa fognatura	Tariffa depurazione
Domestiche residenti	Parte variabile	Fascia 1	0	19	0,652	0,408	0,767
		Fascia 2	19	55	0,816	0,408	0,767
		Fascia 3	55	75	1,469	0,408	0,767
		Fascia 4	75	999999	2,203	0,408	0,767
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	20,423	8,168	12,253
Domestiche non residenti	Parte variabile	Fascia 1	0	38	0,816	0,408	0,767
		Fascia 2	38	999999	2,203	0,408	0,767
		Fascia 3				0,408	0,767
		Fascia 4				0,408	0,767
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	40,846	16,337	24,507
Uso irriguo	Parte variabile	Fascia 1	0	999999	1,469	0	0
		Fascia 2				0	0
		Fascia 3				0	0
		Fascia 4				0	0
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	20,423	0	0
Agricolo zootecnico	Parte variabile	Fascia 1	0	999999	0,816	0,408	0,767
		Fascia 2				0,408	0,767
		Fascia 3				0,408	0,767
		Fascia 4				0,408	0,767
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	57,183	0	0
Uso pubblico	Parte variabile	Fascia 1	0	999999	0,816	0,408	0,767
		Fascia 2				0,408	0,767
		Fascia 3				0,408	0,767
		Fascia 4				0,408	0,767
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	16,337	6,534	9,802
Uso antincendio	Parte variabile	Fascia 1	0	999999	0,816	0,408	0,767
		Fascia 2				0,408	0,767
		Fascia 3				0,408	0,767
		Fascia 4				0,408	0,767
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	9,802	0	0
Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	Parte variabile	Fascia 1	0	999999	1,196	0,408	0,767
		Fascia 2				0,408	0,767
		Fascia 3				0,408	0,767
		Fascia 4				0,408	0,767
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	40,846	16,337	24,507
Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	Parte variabile	Fascia 1	0	3000	1,196	0,408	0,767
		Fascia 2	3000	999999	1,321	0,408	0,767
		Fascia 3				0,408	0,767
		Fascia 4				0,408	0,767
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	408,460	163,370	245,070

3.1. Distribuzione del fatturato per servizio, tipologia d'uso e componente tariffaria

La tabella seguente restituisce la composizione del gettito tariffario di Lario Reti Holding S.p.A., articolato per tipologia d'uso e per servizio di acquedotto, fognatura e depurazione. La rappresentazione consente di verificare la coerenza della struttura dei ricavi dell'articolazione tariffaria adottata dal gestore con i criteri previsti dal TICSÌ.

Con riferimento alla classificazione delle utenze, la distribuzione del fatturato riflette la tassonomia adottata nell'articolazione tariffaria, distinguendo innanzitutto le utenze domestiche residenti e non residenti e, nell'ambito degli usi diversi dal domestico, le categorie industriale, artigianale e commerciale, agricola, pubblica e gli altri usi. Nell'ambito dell'uso pubblico è inoltre mantenuta la distinzione tra utenze disalimentabili e non disalimentabili.

Particolare rilevanza assume l'utenza domestica residente, che rappresenta la componente largamente prevalente del gettito complessivo, con circa 41,46 milioni di euro, pari al 72,36% del fatturato totale di circa 57,3 milioni di euro. Per tale categoria trova applicazione l'articolazione pro capite, sulla cui base sono dimensionate le fasce di consumo e, conseguentemente, attribuiti i volumi ai diversi scaglioni tariffari.

La scomposizione del fatturato tra quota fissa e quota variabile consente inoltre di verificare il peso assunto dalla componente fissa nell'ambito dei singoli servizi. Per le utenze domestiche residenti l'incidenza della quota fissa risulta pari al 20,14% per l'acquedotto, al 17,33% per la fognatura e al 14,32% per la depurazione. I valori evidenziano pertanto una prevalenza strutturale della componente variabile del corrispettivo e una sostanziale coerenza dell'articolazione con il criterio di contenimento del gettito derivante dalle quote fisse previsto dalla disciplina TICSÌ.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, la struttura dei ricavi riflette la differenziazione già presente nell'articolazione tariffaria tra piccole/medie e grandi utenze industriali, artigianali e commerciali. Tale distinzione consente di tenere conto della diversa idroesigenza delle attività e di graduare conseguentemente sia la componente fissa sia quella variabile del corrispettivo, secondo una logica maggiormente aderente al principio di cost reflectivity.

La distribuzione del fatturato per servizio evidenzia, inoltre, la corretta associazione dei corrispettivi ai servizi effettivamente erogati. Ciò emerge in particolare per gli altri usi, quali irriguo e antincendio, per i quali il gettito risulta prevalentemente o esclusivamente riferito al servizio di acquedotto, coerentemente con la natura dell'utilizzo della risorsa e con l'eventuale assenza dei servizi di fognatura e depurazione.

Nel complesso, l'analisi della composizione del fatturato 2024 conferma la coerenza tra la classificazione delle utenze, l'articolazione dei corrispettivi applicata da Lario Reti Holding e la conseguente formazione del gettito tariffario. La distinta rappresentazione dei ricavi per tipologia d'uso, componente fissa e variabile e servizio di acquedotto, fognatura e depurazione costituisce inoltre la base informativa necessaria per verificare che la struttura tariffaria assicuri una corretta attribuzione del gettito ai singoli servizi e risponda, nel suo complesso, ai principi di trasparenza e cost reflectivity propri della disciplina TICSÌ.

Tabella 3

Tipologie TICSÌ	Declaratoria Pubblicata sul sito	Fatturato Parte Fissa				Fatturato Parte variabile				Fatturato Totale			
		Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
a) uso domestico - uso domestico residente (procapite standard)	Domestiche residenti	3.670.707	1.433.296	2.141.984	7.245.987	14.556.288	6.835.529	12.818.919	34.210.736	18.226.996	8.268.825	14.960.902	41.456.723
a) uso domestico - uso domestico non residente	Domestiche non residenti	693.483	244.075	360.008	1.297.566	768.285	204.736	377.952	1.350.972	1.461.769	448.810	737.959	2.648.538
b) uso industriale	Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	15.154	3.627	5.441	24.221	278.541	0	0	278.541	293.695	3.627	5.441	302.762
b) uso industriale	Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	3.554	245	368	4.166	1.867.888	0	0	1.867.888	1.871.442	245	368	1.872.055
c) uso artigianale e commerciale	Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	341.636	124.161	185.935	651.732	2.307.906	710.627	1.332.098	4.350.631	2.649.542	834.789	1.518.033	5.002.363
c) uso artigianale e commerciale	Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	4.575	1.552	2.328	8.455	1.037.947	294.686	553.981	1.886.614	1.042.522	296.238	556.309	1.895.069
d) uso agricolo e zootecnico	Agricolo zootecnico	37.798	0	0	37.798	277.035	10.898	20.488	308.422	314.833	10.898	20.488	346.220
e) uso pubblico non disalimentabile	Uso pubblico	20.045	6.965	10.410	37.420	965.658	467.829	879.282	2.312.769	985.703	474.794	889.692	2.350.189
f) uso pubblico disalimentabile	Uso pubblico	24.244	4.404	6.577	35.225	533.018	119.355	224.318	876.690	557.262	123.759	230.895	911.915
g) altri usi (categoria residuale)	Uso antincendio	23.309	0	0	23.309	53.501	2.487	4.675	60.663	76.810	2.487	4.675	83.972
g) altri usi (categoria residuale)	Uso irriguo	39.273	0	0	39.273	377.363	3.337	6.274	386.974	416.636	3.337	6.274	426.248
Totale		4.873.779	1.818.325	2.713.049	9.405.154	23.023.430	8.649.485	16.217.986	47.890.901	27.897.210	10.467.810	18.931.035	57.296.054
Incidenza percentuale del fatturato per servizio		8,51%	3,17%	4,74%	16,42%	40,18%	15,10%	28,31%	83,58%	48,69%	18,27%	33,04%	100,00%

La tabella seguente completa le precedenti analisi rappresentando la distribuzione percentuale del gettito tariffario 2024 per tipologia d'uso, componente tariffaria e servizio di acquedotto, fognatura e depurazione. La lettura dei dati consente, in particolare, di verificare il peso relativo assunto dalle diverse componenti nella formazione dei ricavi complessivi e la coerenza della struttura dei corrispettivi con i criteri previsti dal TICSÌ.

La composizione del fatturato conferma innanzitutto la netta prevalenza delle utenze domestiche residenti, cui è riconducibile il 72,36% del gettito complessivo, mentre le utenze domestiche non residenti rappresentano il 4,62%. La restante parte del fatturato è riconducibile agli usi diversi dal domestico, nell'ambito dei quali assumono rilievo, tra le altre, le utenze industriali, artigianali e commerciali, agricole e pubbliche. Per queste ultime permane la distinzione tra utenze pubbliche disalimentabili e non disalimentabili, che incidono sul fatturato complessivo rispettivamente per l'1,59% e il 4,10%.

Particolare rilievo assume la distribuzione del gettito tra i tre servizi del Servizio Idrico Integrato. Sul fatturato complessivo, il servizio di acquedotto rappresenta il 48,69%, il servizio di fognatura il 18,27% e il servizio di depurazione il 33,04%. Tale ripartizione costituisce un elemento fondamentale ai fini della successiva valutazione della coerenza tra il gettito generato dalle tariffe dei singoli servizi e la rispettiva incidenza del costo pieno risultante dall'Unbundling contabile. Tale confronto consente di verificare se la distribuzione del gettito generata dall'articolazione tariffaria risulti effettivamente coerente con la struttura dei costi dei singoli servizi e, conseguentemente, di individuare gli eventuali interventi di riequilibrio delle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione.

Tabella 4

Tipologie TICS	Declaratoria Pubblicata sul sito	Fatturato Parte Fissa				Fatturato Parte variabile				Fatturato Totale			
		Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
a) uso domestico - uso domestico residente (procapite standard)	Domestiche residenti	6,41%	2,50%	3,74%	12,65%	25,41%	11,93%	22,37%	59,71%	31,81%	14,43%	26,11%	72,36%
a) uso domestico - uso domestico non residente	Domestiche non residenti	1,21%	0,43%	0,63%	2,26%	1,34%	0,36%	0,66%	2,36%	2,55%	0,78%	1,29%	4,62%
b) uso industriale	Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	0,03%	0,01%	0,01%	0,04%	0,49%	0,00%	0,00%	0,49%	0,51%	0,01%	0,01%	0,53%
b) uso industriale	Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	3,26%	0,00%	0,00%	3,26%	3,27%	0,00%	0,00%	3,27%
c) uso artigianale e commerciale	Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	0,60%	0,22%	0,32%	1,14%	4,03%	1,24%	2,32%	7,59%	4,62%	1,46%	2,65%	8,73%
c) uso artigianale e commerciale	Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	1,81%	0,51%	0,97%	3,29%	1,82%	0,52%	0,97%	3,31%
d) uso agricolo e zootecnico	Agricolo zootecnico	0,07%	0,00%	0,00%	0,07%	0,48%	0,02%	0,04%	0,54%	0,55%	0,02%	0,04%	0,60%
e) uso pubblico non disalimentabile	Uso pubblico	0,03%	0,01%	0,02%	0,07%	1,69%	0,82%	1,53%	4,04%	1,72%	0,83%	1,55%	4,10%
f) uso pubblico disalimentabile	Uso pubblico	0,04%	0,01%	0,01%	0,06%	0,93%	0,21%	0,39%	1,53%	0,97%	0,22%	0,40%	1,59%
g) altri usi (categoria residuale)	Uso antincendio	0,04%	0,00%	0,00%	0,04%	0,09%	0,00%	0,01%	0,11%	0,13%	0,00%	0,01%	0,15%
g) altri usi (categoria residuale)	Uso irriguo	0,07%	0,00%	0,00%	0,07%	0,66%	0,01%	0,01%	0,68%	0,73%	0,01%	0,01%	0,74%
Totale		8,51%	3,17%	4,74%	16,42%	40,18%	15,10%	28,31%	83,58%	48,69%	18,27%	33,04%	100,00%

3.2. Analisi dell'incidenza del fatturato per metro cubo

La Tabella 5 completa l'analisi della struttura tariffaria attraverso la determinazione, per ciascuna tipologia d'uso, del rapporto tra il fatturato generato e i corrispondenti volumi fatturati. L'indicatore espresso in €/m³ consente pertanto di rappresentare il carico tariffario medio effettivo gravante sulle diverse categorie di utenza e di valutarne la coerenza rispetto all'articolazione dei corrispettivi prevista dal TICSÌ.

Con riferimento alle utenze domestiche residenti, che rappresentano la componente largamente prevalente dei volumi e del fatturato del gestore, il corrispettivo medio complessivo del Servizio Idrico Integrato risulta pari a circa 2,41 €/m³. Tale valore deriva dall'applicazione dell'articolazione tariffaria pro capite e incorpora gli effetti della progressività degli scaglioni, della fascia agevolata e delle quote fisse applicate ai servizi fruiti dall'utenza.

Particolarmente significativa risulta la comparazione con le utenze domestiche non residenti, per le quali il corrispettivo medio complessivo raggiunge circa 4,77 €/m³, valore sensibilmente superiore a quello rilevato per le utenze residenti. La differenza trova spiegazione nella diversa articolazione tariffaria prevista per le due categorie e, in particolare, nella presenza, per le utenze domestiche residenti, della fascia agevolata destinata alla tutela dei consumi essenziali, non applicabile con le medesime modalità alle utenze domestiche non residenti.

La lettura dei valori medi relativi agli usi diversi dal domestico evidenzia, a sua volta, gli effetti prodotti dalla differenziazione delle tariffe in funzione della tipologia e dell'idroesigenza dell'utenza. In particolare, per le attività industriali, artigianali e commerciali, la distinzione tra piccole/medie e grandi utenze determina differenti livelli del corrispettivo medio, coerentemente con la diversa struttura delle quote fisse e variabili prevista dall'articolazione tariffaria.

Per gli usi pubblici, la tabella mantiene la distinzione tra utenze disalimentabili e non disalimentabili, cui corrispondono valori medi rispettivamente pari a circa 1,40 €/m³ e 1,99 €/m³.

Per gli altri usi, e in particolare per le utenze antincendio e irrigue, il carico tariffario risulta invece prevalentemente riconducibile al servizio di acquedotto, mentre l'incidenza dei servizi di fognatura e depurazione risulta nulla o marginale. Tale risultato appare coerente con la natura delle utenze considerate e con l'effettiva fruizione dei singoli servizi del SII.

A livello complessivo, il rapporto tra fatturato e volumi determina un corrispettivo medio pari a circa 2,32 €/m³. Tale valore costituisce un indicatore sintetico del carico tariffario medio generato dalla struttura dei corrispettivi vigente nel 2024; deve tuttavia essere letto congiuntamente alla distribuzione dei volumi tra le diverse tipologie d'uso e alla progressività degli scaglioni tariffari e non rappresenta, di per sé, una tariffa unitaria applicata alle singole utenze.

La Tabella 5 consente quindi di verificare come il gettito complessivo venga concretamente distribuito, in termini unitari, tra le diverse categorie di utenza. La lettura congiunta dei valori €/m³, dei volumi e delle incidenze del fatturato evidenziate nelle precedenti tabelle permette

di valutare gli effetti distributivi dell'articolazione tariffaria vigente e costituisce un ulteriore elemento istruttorio per la successiva definizione della nuova struttura dei corrispettivi.

La verifica della piena cost reflectivity deve invece essere condotta a livello di singolo servizio, confrontando il gettito attribuito ad acquedotto, fognatura e depurazione con la rispettiva incidenza del costo pieno risultante dall'Unbundling contabile ARERA. È infatti tale confronto a consentire di valutare se i corrispettivi medi dei tre servizi riflettano adeguatamente i relativi costi e, ove necessario, di calibrare la nuova articolazione tariffaria affinché le tariffe di acquedotto (A), fognatura (F) e depurazione (D) risultino maggiormente cost reflective, nel rispetto del vincolo complessivo di isoricavo.

Tabella 5

Tipologie TICSÌ	Declaratoria Pubblicata sul sito	Fatturato Totale				Volumi			Tariffa media (fatturato totale/mc)			Tariffa media (fatturato totale/mc acq)
		Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Servizio Idrico Integrato
a) uso domestico - uso domestico residente (procapite standard)	Domestiche residenti	18.226.996	8.268.825	14.960.902	41.456.723	17.193.315	16.753.747	16.713.062	1,06	0,49	0,90	2,41
a) uso domestico - uso domestico non residente	Domestiche non residenti	1.461.769	448.810	737.959	2.648.538	555.546	501.803	492.766	2,63	0,89	1,50	4,77
b) uso industriale	Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	293.695	3.627	5.441	302.762	232.894	0	0	1,26	0,00	0,00	1,30
b) uso industriale	Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	1.871.442	245	368	1.872.055	1.438.693	0	0	1,30	0,00	0,00	1,30
c) uso artigianale e commerciale	Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	2.649.542	834.789	1.518.033	5.002.363	1.929.687	1.741.734	1.736.764	1,37	0,48	0,87	2,59
c) uso artigianale e commerciale	Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	1.042.522	296.238	556.309	1.895.069	817.041	722.270	722.270	1,28	0,41	0,77	2,32
d) uso agricolo e zootecnico	Agricolo zootecnico	314.833	10.898	20.488	346.220	339.504	26.712	26.712	0,93	0,41	0,77	1,02
e) uso pubblico non disalimentabile	Uso pubblico	985.703	474.794	889.692	2.350.189	1.183.404	1.146.640	1.146.391	0,83	0,41	0,78	1,99
f) uso pubblico disalimentabile	Uso pubblico	557.262	123.759	230.895	911.915	653.208	292.536	292.461	0,85	0,42	0,79	1,40
g) altri usi (categoria residuale)	Uso antincendio	76.810	2.487	4.675	83.972	65.565	6.095	6.095	1,17	0,41	0,77	1,28
g) altri usi (categoria residuale)	Uso irriguo	416.636	3.337	6.274	426.248	256.884	8.180	8.180	1,62	0,41	0,77	1,66
Totale		27.897.210	10.467.810	18.931.035	57.296.054	24.665.741	21.199.717	21.144.701	1,13	0,49	0,90	2,32

3.3. Numero degli scaglioni tariffari e progressività della quota variabile

La Tabella 6 analizza l'articolazione della componente variabile dei corrispettivi, evidenziando, per ciascuna tipologia d'uso e per ciascun servizio, il numero degli scaglioni di consumo applicati e il relativo grado di progressività. La verifica consente di valutare la coerenza della struttura tariffaria adottata da Lario Reti Holding S.p.A. con i criteri definiti dal TICS e, in particolare, con il principio di progressività dei corrispettivi del servizio di acquedotto.

La medesima analisi della progressività non viene replicata con riferimento alle quote fisse, in quanto, per le utenze civili, il TICS non consente un'articolazione della componente fissa del corrispettivo per scaglioni dimensionati in funzione dei consumi. La quota fissa è infatti determinata come corrispettivo annuo unico per ciascuna tipologia d'uso e per ciascun servizio, indipendente dai volumi consumati dall'utente.

Sotto il profilo della progressività dell'articolazione tariffaria, la disciplina TICS può pertanto essere ricondotta ai seguenti principi:

- a) la quota variabile del servizio di acquedotto può essere articolata per scaglioni di consumo, prevedendo per le utenze domestiche residenti una struttura progressiva composta dalla fascia agevolata, dalla fascia base e dalle successive fasce di eccedenza, entro i limiti stabiliti dalla regolazione;
- b) la quota variabile dei servizi di fognatura e depurazione è applicata in misura proporzionale ai volumi assoggettati al corrispettivo e non è pertanto articolata secondo scaglioni progressivi di consumo (tariffa flat);
- c) la quota fissa è determinata come importo annuo, distinto per tipologia d'uso e per servizio, e non può essere modulata in funzione dei consumi né articolata per fasce o scaglioni.

Ne consegue che la verifica della progressività tariffaria sviluppata nella Tabella 6 assume rilevanza esclusivamente con riferimento alla componente variabile del corrispettivo e, in particolare, alla tariffa del servizio di acquedotto. Per le quote fisse, la verifica di conformità al TICS riguarda invece la corretta determinazione di un corrispettivo indipendente dai volumi consumati e l'assenza di qualsiasi meccanismo di modulazione per scaglioni di consumo.

Per le utenze domestiche residenti, la quota variabile del servizio di acquedotto è articolata in quattro scaglioni, corrispondenti a una fascia agevolata, una fascia base e due fasce di eccedenza. Tale configurazione risulta coerente con l'impostazione prevista dal TICS, che associa alla tutela dei consumi essenziali una progressiva crescita del corrispettivo al crescere dei consumi.

Per le utenze domestiche non residenti sono invece previsti due scaglioni di consumo. L'articolazione risulta più semplice rispetto a quella prevista per le utenze residenti, non essendo applicata a tale categoria la medesima fascia agevolata destinata alla tutela dei consumi essenziali delle utenze domestiche residenti.

Diversa risulta l'impostazione dei servizi di fognatura e depurazione, per i quali la componente variabile è caratterizzata da un'unica tariffa proporzionale ai volumi assoggettati al corrispettivo. La presenza di un solo scaglione e, conseguentemente, di un coefficiente di

progressività pari a 1, evidenzia pertanto l'assenza di una modulazione progressiva del corrispettivo in funzione dei consumi.

Particolare rilievo assume l'analisi del grado di progressività della tariffa di acquedotto. Per le utenze domestiche residenti il coefficiente riportato in tabella è pari a 3,38, evidenziando una significativa differenziazione tra il livello tariffario iniziale e quello applicato ai consumi più elevati. La struttura determina quindi un incremento del prezzo unitario all'aumentare dei consumi, coerentemente con la finalità di incentivare un utilizzo efficiente della risorsa idrica e, contestualmente, di mantenere un trattamento agevolato per i consumi essenziali.

Per le utenze domestiche non residenti il coefficiente di progressività risulta pari a 2,70. Anche per tale categoria è pertanto presente un meccanismo di crescita del corrispettivo unitario al superamento della prima fascia, sebbene inserito in una struttura tariffaria articolata su due soli scaglioni.

Per la generalità degli usi diversi dal domestico, la Tabella 6 evidenzia invece l'applicazione di un unico scaglione e, quindi, di una tariffa sostanzialmente proporzionale ai volumi consumati, con coefficiente di progressività pari a 1. Fa eccezione la categoria delle grandi utenze industriali, artigianali e commerciali, per la quale il servizio di acquedotto presenta due scaglioni e un coefficiente di progressività pari a circa 1,10. La struttura introduce pertanto, anche per le utenze caratterizzate da maggiore idroesigenza, un moderato elemento di progressività volto a differenziare il corrispettivo applicato ai consumi più elevati.

Con riferimento alle utenze domestiche residenti, l'ampiezza degli scaglioni è inoltre determinata secondo il criterio pro capite adottato dal gestore. Tale elemento assume particolare rilevanza in quanto la progressività tariffaria deve essere valutata non soltanto in termini di rapporto tra i prezzi unitari dei diversi scaglioni, ma anche considerando l'ampiezza delle fasce di consumo cui tali prezzi vengono applicati.

Nel complesso, l'analisi evidenzia una struttura della quota variabile coerente con i principi del TICS:

- a) una maggiore articolazione e progressività per il servizio di acquedotto delle utenze domestiche residenti, finalizzata a coniugare tutela dei consumi essenziali e incentivo al risparmio della risorsa;
- b) una struttura più semplificata per le utenze domestiche non residenti;
- c) una sostanziale proporzionalità dei corrispettivi di fognatura e depurazione come richiesto dal TICS,
- d) infine, una prevalente applicazione di tariffe flat agli usi diversi dal domestico, salvo specifiche differenziazioni connesse alla maggiore idroesigenza.

Tabella 6

Tipologie TICSÌ	Declaratoria Pubblicata sul sito	Numero scaglioni tariffari parte variabile			Progressività scaglioni parte fissa		
		Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
a) uso domestico - uso domestico residente (procapite standard)	Domestiche residenti	4	1	1	3,38	1	1
a) uso domestico - uso domestico non residente	Domestiche non residenti	2	1	1	2,70	1	1
b) uso industriale	Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	1	1	1	1	1	1
b) uso industriale	Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	2	1	1	1,10	1	1
c) uso artigianale e commerciale	Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	1	1	1	1	1	1
c) uso artigianale e commerciale	Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	2	1	1	1,10	1	1
d) uso agricolo e zootecnico	Agricolo zootecnico	1	1	1	1	1	1
e) uso pubblico non disalimentabile	Uso pubblico	1	1	1	1	1	1
f) uso pubblico disalimentabile	Uso pubblico	1	1	1	1	1	1
g) altri usi (categoria residuale)	Uso antincendio	1	1	1	1	1	1
g) altri usi (categoria residuale)	Uso irriguo	1	1	1	1	1	1

3.4. Verifica dei principali parametri di conformità al TICSÌ

A completamento delle analisi precedenti, è stata effettuata una verifica puntuale dei principali parametri quantitativi previsti dal TICSÌ con riferimento all'articolazione tariffaria applicata da Lario Reti Holding S.p.A. alle utenze civili. La verifica riguarda, in particolare, il livello della tariffa agevolata, il grado massimo di progressività, il dimensionamento delle quote fisse, il numero degli scaglioni e la struttura delle quote variabili dei servizi di fognatura e depurazione.

- a) Utenza domestica residente – tariffa agevolata e progressività – Per il servizio di acquedotto, la tariffa agevolata applicata alle utenze domestiche residenti è pari a 0,652 €/m³, a fronte di una tariffa base pari a 0,816 €/m³. Il rapporto tra i due valori risulta pari al 79,90% e si colloca pertanto all'interno dell'intervallo previsto dal TICSÌ, compreso tra il 50% e l'80% della tariffa base. La verifica presenta pertanto esito positivo, sebbene il valore risulti prossimo al limite superiore consentito. Risulta altresì rispettato il vincolo relativo al grado massimo di progressività. La tariffa applicata nell'ultima fascia di eccedenza è pari a 2,203 €/m³ e determina, rispetto alla tariffa agevolata di 0,652 €/m³, un rapporto pari a 3,38, inferiore al limite massimo di 1:6 previsto dalla disciplina TICSÌ. Anche sotto tale profilo la verifica presenta pertanto esito positivo.

Tabella 7

Uso Domestico residente - Tariffa agevolata (art. 5.2)	UdM	Valori 2024 Vigente
Livello tariffa agevolata	euro/mc	0,652
Livello tariffa base	euro/mc	0,816
Rapporto tra tariffa agevolata e base	%	79,90%
Livello tariffa agevolata tra il 50% e 80% della base	SI/NO	SI

Uso Domestico residente - Rapporto 1:6 (art. 5.3)	UdM	Valori 2024 Vigente
Livello tariffa prima fascia	euro/mc	0,652
Livello tariffa ultima fascia	euro/mc	2,203
Rapporto tra prima e ultima fascia	coefficiente	3,38
Rapporto tra prima e ultima fascia è 1:6	SI/NO	SI

- b) Dimensionamento della quota fissa – La verifica dell'incidenza del gettito derivante dalle quote fisse evidenzia invece risultati differenziati tra i tre servizi. Per il servizio di acquedotto, l'incidenza della quota fissa risulta pari al 20,14% del relativo gettito e presenta pertanto un lieve superamento, pari a 0,14 punti percentuali, rispetto al limite massimo del 20% previsto dal TICSÌ. La verifica presenta quindi esito negativo, seppure per uno scostamento di entità estremamente contenuta. Per i servizi di fognatura e depurazione, le incidenze risultano rispettivamente pari al 17,33% e al 14,32%, entrambe inferiori alla soglia regolatoria. Per tali servizi la verifica presenta pertanto esito positivo. Il lieve superamento rilevato per il servizio di acquedotto costituisce quindi uno specifico elemento da considerare nell'ambito della revisione dell'articolazione tariffaria, al fine di ricondurre l'incidenza della componente fissa entro il limite previsto dalla regolazione.

Tabella 8

Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa acquedotto (art. 7.2)	UdM	Valori 2024 Vigente
Ricavo quota fissa	euro	3.670.707
Ricavo Totale	euro	18.226.996
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	20,14%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	NO

Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa fognatura (art. 7.2)	UdM	Valori 2024 Vigente
Ricavo quota fissa	euro	1.433.296
Ricavo Totale	euro	8.268.825
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	17,33%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	SI

Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa depurazione (art. 7.2)	UdM	Valori 2024 Vigente
Ricavo quota fissa	euro	2.141.984
Ricavo Totale	euro	14.960.902
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	14,32%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	SI

- c) *Numero e articolazione degli scaglioni* – Per le utenze domestiche residenti, la quota variabile del servizio di acquedotto è articolata in quattro fasce, costituite da una fascia agevolata, una fascia base e due fasce di eccedenza. La struttura risulta coerente con l'articolazione prevista dal TICS. Per le utenze domestiche non residenti sono invece previste due fasce di consumo, senza applicazione della fascia agevolata prevista per le utenze domestiche residenti. Anche tale configurazione risulta coerente con la disciplina applicabile.

Tabella 9

Struttura Uso Domestico Residente (art. 5.1)	UdM	Valori 2024 Vigente
Fasce di consumo	Num	4
Presenza Agevolata	SI/NO	SI
Fasce di eccedenza	Num	2
La struttura è conforme ?	SI/NO	SI

Struttura Uso Domestico Non Residente (art. 5.5)	UdM	Valori 2024 Vigente
Fasce di consumo	Num	2
Presenza Agevolata	SI/NO	NO
Fasce di eccedenza	Num	1
La struttura è conforme ?	SI/NO	SI

- d) *Proporzionalità dei corrispettivi di fognatura e depurazione* – La componente variabile dei servizi di fognatura e depurazione è applicata secondo una struttura proporzionale ai volumi, senza articolazione per scaglioni di consumo. I valori unitari risultano pari, rispettivamente, a circa 0,408 €/m³ per la fognatura e 0,767 €/m³ per la depurazione. Tale configurazione risulta coerente con il TICS, che per questi servizi prevede l'applicazione di corrispettivi proporzionali al consumo, diversamente dal servizio di

acquedotto per il quale è prevista la possibilità di introdurre una struttura progressiva per fasce.

Tabella 10

Tariffa base acquedotto (art. 5.1 capo II)	UdM	Valori 2024 Vigente
a) uso domestico - uso domestico residente	euro/mc	0,816
a) uso domestico - uso condominiale	euro/mc	Non presente
a) uso domestico - uso domestico non residente	euro/mc	0,816
a) uso domestico - altro 1 (specificare in relazione)	euro/mc	Non presente
a) uso domestico - altro 2 (specificare in relazione)	euro/mc	Non presente
b) uso industriale	euro/mc	1,196
c) uso artigianale e commerciale	euro/mc	1,196
d) uso agricolo e zootecnico	euro/mc	0,816
e) uso pubblico non disalimentabile	euro/mc	0,816
f) uso pubblico disalimentabile	euro/mc	0,816
g) altri usi (categoria residuale)	euro/mc	1,469

Quote variabili fognatura (art. 6.2)	UdM	Valori 2024 Vigente
a) uso domestico - uso domestico residente	euro/mc	0,408
a) uso domestico - uso condominiale	euro/mc	Non presente
a) uso domestico - uso domestico non residente	euro/mc	0,408
a) uso domestico - altro 1 (specificare in relazione)	euro/mc	Non presente
a) uso domestico - altro 2 (specificare in relazione)	euro/mc	Non presente
b) uso industriale	euro/mc	0,408
c) uso artigianale e commerciale	euro/mc	0,408
d) uso agricolo e zootecnico	euro/mc	0,408
e) uso pubblico non disalimentabile	euro/mc	0,408
f) uso pubblico disalimentabile	euro/mc	0,408
g) altri usi (categoria residuale)	euro/mc	0,408

Quote variabili Depurazione (art. 6.2)	UdM	Valori 2024 Vigente
a) uso domestico - uso domestico residente	euro/mc	0,767
a) uso domestico - uso condominiale	euro/mc	Non presente
a) uso domestico - uso domestico non residente	euro/mc	0,767
a) uso domestico - altro 1 (specificare in relazione)	euro/mc	Non presente
a) uso domestico - altro 2 (specificare in relazione)	euro/mc	Non presente
b) uso industriale	euro/mc	0,767
c) uso artigianale e commerciale	euro/mc	0,767
d) uso agricolo e zootecnico	euro/mc	0,767
e) uso pubblico non disalimentabile	euro/mc	0,767
f) uso pubblico disalimentabile	euro/mc	0,767
g) altri usi (categoria residuale)	euro/mc	0,767

- e) Utenze non domestiche – Con riferimento alle utenze non domestiche ricomprese nel perimetro degli usi civili oggetto della presente istruttoria, i corrispettivi medi risultanti dal rapporto tra fatturato e volumi presentano valori differenziati tra le diverse tipologie d'uso, compresi tra circa 1,02 €/m³ per l'uso agricolo e 2,51 €/m³ per l'uso artigianale e commerciale, a fronte di un valore medio complessivo di circa 1,91 €/m³. Tali valori consentono di rappresentare il diverso carico tariffario sostenuto dalle categorie non

domestiche e costituiscono la base informativa per le ulteriori verifiche sugli effetti redistributivi derivanti dall'eventuale revisione dell'articolazione tariffaria.

Tabella 11

Variazione fatturato utenze non domestiche (art. 14.1)	UdM	Valori 2024 Vigente
b) uso industriale	euro/mc	1,30
c) uso artigianale e commerciale	euro/mc	2,51
d) uso agricolo e zootecnico	euro/mc	1,02
e) uso pubblico non disalimentabile	euro/mc	1,99
f) uso pubblico disalimentabile	euro/mc	1,40
g) altri usi (categoria residuale)	euro/mc	1,66
Totale	euro/mc	1,91

4. Determinazione dell'incidenza del costo pieno dei servizi sulla base dell'Unbundling contabile riferito all'anno 2024

Ai fini della determinazione dell'incidenza del costo pieno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, l'Unbundling contabile disciplinato da ARERA costituisce l'unico riferimento metodologico ufficiale e regolatoriamente riconosciuto, in quanto fondato sui Conti Annuali Separati predisposti secondo criteri uniformi di imputazione e ripartizione dei costi, idonei ad assicurare trasparenza, oggettività e confrontabilità tra i gestori. L'incidenza percentuale del costo pieno risultante dall'Unbundling rappresenta il parametro tecnico di riferimento per la calibrazione del gettito tariffario attribuito a ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione), garantendo che la ripartizione dei ricavi tariffari risulti coerente con l'effettiva struttura dei costi riconosciuti dei singoli servizi e consentendo, conseguentemente, la definizione di tariffe dei servizi di acquedotto (A), fognatura (F) e depurazione (D) pienamente cost reflective, ossia commisurate ai rispettivi costi di erogazione, in conformità ai principi di efficienza, trasparenza e corretta allocazione dei costi posti a base della regolazione tariffaria.

La Tabella 12 rappresenta il passaggio centrale dell'analisi finalizzata alla verifica della cost reflectivity dell'articolazione tariffaria. La tabella ricostruisce, a partire dai dati ufficiali dei Conti Annuali Separati (CAS) predisposti da Lario Reti Holding S.p.A. secondo la disciplina dell'Unbundling contabile ARERA, il costo pieno attribuibile ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione relativi all'annualità 2024.

Come già evidenziato, ai fini della determinazione dell'incidenza del costo pieno dei tre servizi, l'Unbundling contabile disciplinato da ARERA costituisce il riferimento metodologico ufficiale e regolatoriamente riconosciuto, in quanto fondato su criteri uniformi di separazione, imputazione e ribaltamento dei costi, idonei ad assicurare trasparenza, oggettività e verificabilità della relativa attribuzione ai singoli servizi.

Tabella 12

Descrizione – Anno contabile Unbundling 2024	Lecco - Lario Reti Holding			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
B.1) COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI	37.578.355	13.534.891	20.823.618	71.936.864

Descrizione – Anno contabile Unbundling 2024	Lecco - Lario Reti Holding			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
Capitalizzazioni (A2+A3+A4)	18.982.742	6.965.068	5.837.405	31.785.215
Quote contributo in conto impianti (Contributi pubblici e privati)	494.404	341.040	1.210.435	2.045.879

Descrizione – Anno contabile Unbundling 2024	Lecco - Lario Reti Holding			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
Quote contributo in conto impianti (Foni)	463.321	107.358	443.768	1.014.447
Contributi in c/esercizio	0	16.845	0	16.845
Rimborsi e indennizzi	9.187	0	0	9.187
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	0	108.450	108.450
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	0	0	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	0	0	0	0
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	0	1.916	67.500	69.416
Oneri straordinari	20.835	0	0	20.835
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	0	0	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	0	0	0
TOTALE POSTE RETTIFICATIVE	19.970.489	7.432.226	7.667.559	35.070.274

Descrizione – Anno contabile Unbundling 2024	Lecco - Lario Reti Holding			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
FOC al netto dei ricavi e delle poste rettificative	1.920.052	1.074.224	1.501.154	4.495.430
SC al netto dei ricavi e delle poste rettificative	5.044.604	2.117.513	2.566.746	9.728.862
COSTI DELLA PRODUZIONE (SOLO INDIRETTI)	6.964.656	3.191.737	4.067.900	14.224.293

Descrizione – Anno contabile Unbundling 2024	Lecco - Lario Reti Holding			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
B.1) COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRESIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI	37.578.355	13.534.891	20.823.618	71.936.864
Capitalizzazioni (A2+A3+A4)	18.982.742	6.965.068	5.837.405	31.785.215
Quote contributo in conto impianti (Contributi pubblici e privati)	494.404	341.040	1.210.435	2.045.879
Quote contributo in conto impianti (Foni)	463.321	107.358	443.768	1.014.447
Contributi in c/esercizio	0	16.845	0	16.845
Rimborsi e indennizzi	9.187	0	0	9.187
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	0	0	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	0	0	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	0	0	0	0
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	0	1.916	67.500	69.416
Oneri straordinari	20.835	0	0	20.835
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	0	0	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	0	0	0
B.1) COSTI DELLA PRODUZIONE NETTO POSTE RETTIFICATIVE	17.607.866	6.102.664	13.264.509	36.975.040
FOC al netto dei ricavi e delle poste rettificative	1.920.052	1.074.224	1.501.154	4.495.430
SC al netto dei ricavi e delle poste rettificative	5.044.604	2.117.513	2.566.746	9.728.862
COSTI DELLA PRODUZIONE (DIRETTI + INDIRETTI)	24.572.522	9.294.401	17.332.409	51.199.333

Descrizione – Anno contabile Unbundling 2024	Lecco - Lario Reti Holding			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
17) Interessi e altri oneri finanziari totali	4.968.839	4.968.839	4.968.839	14.906.517
incidenza BI e BII Immobilizzazioni immateriali e materiali	51,64%	24,91%	23,45%	100%
Oneri finanziari	2.565.673	1.237.817	1.165.349	4.968.839
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE DOPO TRANSAZIONI INTERNE E ATTRIBUZIONE DEI VALORI RELATIVI ALLE FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE E AI SERVIZI COMUNI	1.670.229	1.081.923	3.317.620	6.069.772
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	72%
Oneri fiscali	400.855	259.661	796.229	1.456.745
Oneri finanziari e fiscali	2.966.528	1.497.479	1.961.578	6.425.584

Descrizione – Anno contabile Unbundling 2024	Lecco - Lario Reti Holding			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
COSTI DELLA PRODUZIONE (DIRETTI + INDIRETTI)	24.572.522	9.294.401	17.332.409	51.199.333
Oneri finanziari e fiscali	2.966.528	1.497.479	1.961.578	6.425.584
Totale costi inclusi oneri finanziari e fiscali	27.539.050	10.791.880	19.293.987	57.624.917

Incidenza % unbundling	47,79%	18,73%	33,48%	100,00%
-------------------------------	---------------	---------------	---------------	----------------

Descrizione – Anno contabile Unbundling 2024	Lecco - Lario Reti Holding			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
Incidenza % Struttura tariffaria vigente	48,69%	18,27%	33,04%	100,00%
Incidenza % Proposta nuova struttura tariffaria	47,83%	18,71%	33,47%	100,00%

La ricostruzione prende avvio dai costi della produzione comprensivi degli acquisti interni, che risultano pari a circa 37,6 milioni di euro per l'acquedotto, 13,5 milioni di euro per la fognatura e 20,8 milioni di euro per la depurazione. Tali valori rappresentano il primo livello di attribuzione economica risultante dalla separazione contabile delle attività svolte dal gestore.

A partire da tali importi vengono considerate le poste rettificative individuate nell'ambito della rappresentazione contabile separata. Tra queste assumono particolare rilievo le capitalizzazioni dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti, le quote riferibili ai contributi e al FoNI e le ulteriori componenti oggetto di rettifica. L'applicazione di tali rettifiche consente di pervenire ai costi della produzione al netto delle poste rettificative, complessivamente pari a circa 37 milioni di euro.

A tali costi vengono successivamente attribuite le componenti indirette riconducibili alle Funzioni Operative Condivise (FOC) e ai Servizi Comuni (SC). Si tratta di costi che, non essendo direttamente imputabili a una singola attività, vengono allocati ai servizi finali attraverso i criteri e i driver previsti dalla disciplina dell'Unbundling contabile. Nel caso di Lario Reti Holding, l'ammontare complessivamente attribuito è pari a circa 4,5 milioni di euro per le FOC e 9,7 milioni di euro per i Servizi Comuni.

La ricostruzione considera inoltre gli oneri finanziari, complessivamente pari a circa 3,39 milioni di euro, attribuiti ai singoli servizi sulla base dell'incidenza delle immobilizzazioni. Tale criterio determina una maggiore attribuzione al servizio di acquedotto, che presenta un'incidenza delle immobilizzazioni pari al 51,64% e assorbe conseguentemente circa 2,6 milioni di euro di oneri finanziari.

Sono infine considerate le componenti fiscali rilevanti ai fini della ricostruzione rappresentata in tabella, pervenendo in tal modo alla determinazione del costo pieno complessivo dei tre servizi, pari a circa 57,6 milioni di euro.

Il risultato maggiormente significativo ai fini della presente istruttoria è rappresentato dalla distribuzione percentuale del costo pieno tra i tre servizi, che risulta pari a:

- Acquedotto: 47,79%;
- Fognatura: 18,73%;
- Depurazione: 33,48%.

Tali percentuali costituiscono il riferimento tecnico per la verifica della cost reflectivity dell'articolazione tariffaria, in quanto esprimono, sulla base della contabilità separata ufficiale del gestore, il peso economico effettivamente assunto da ciascun servizio nella formazione del costo pieno complessivo.

Il passaggio successivo dell'analisi consiste pertanto nel confrontare tali valori con la distribuzione del gettito tariffario 2024 risultante dalla struttura dei corrispettivi applicata da Lario Reti Holding. Come evidenziato nelle precedenti tabelle, il gettito risulta attualmente

ripartito per il 48,69% sull'acquedotto, per il 18,27% sulla fognatura e per il 33,04% sulla depurazione, a fronte di un'incidenza del costo pieno risultante dall'Unbundling rispettivamente pari al 47,79%, 18,73% e 33,48%.

Nella tabella seguente si dà evidenza del confronto.

Tabella 13

Servizio	Incidenza % Gettito (Tabella 3)	Incidenza % Costo Pieno (Tabella 12)	Scostamento
Acquedotto	48,69%	47,79%	0,90%
Fognatura	18,27%	18,73%	-0,46%
Depurazione	33,04%	33,48%	-0,44%

Il confronto evidenzia pertanto una sostanziale corrispondenza dell'incidenza percentuale, il gettito del servizio di acquedotto presenta un'incidenza superiore al costo pieno di soli 0,9%, mentre si ha -0,46% e -0,44% rispettivamente per i servizi di fognatura e depurazione.

5. Considerazioni sugli esiti delle verifiche istruttorie e indirizzi per la revisione della struttura dei corrispettivi

Le verifiche istruttorie svolte evidenziano, nel complesso, una sostanziale coerenza dell'articolazione tariffaria vigente di Lario Reti Holding S.p.A. con i criteri e i requisiti previsti dal TICSÌ. Dall'analisi emergono tuttavia alcuni specifici elementi rispetto ai quali appare opportuno intervenire nell'ambito della revisione della struttura dei corrispettivi.

Un primo elemento riguarda la ripartizione del gettito tariffario tra i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Il confronto tra l'incidenza percentuale del gettito 2024 e quella del costo pieno risultante dall'Unbundling contabile evidenzia una sostanziale corrispondenza per il servizio di acquedotto, lo stesso ragionamento può dirsi per i servizi di fognatura e depurazione, che presentano una lieve sottorappresentazione del gettito della fognatura e della depurazione rispetto alle rispettive incidenze sul costo pieno.

La revisione dell'articolazione tariffaria dovrà pertanto essere orientata a ridurre tali disallineamenti, calibrando il gettito attribuito ai tre servizi in maggiore coerenza con le rispettive incidenze del costo pieno risultanti dall'Unbundling contabile. L'obiettivo non è quello di determinare una perfetta coincidenza tra le percentuali di costo e quelle di ricavo, bensì di assumere la contabilità separata ufficiale del gestore quale riferimento tecnico-regolatorio per orientare la struttura dei corrispettivi verso una maggiore cost reflectivity, riducendo le compensazioni tra servizi.

Un secondo elemento di intervento riguarda specificamente la quota fissa del servizio di acquedotto. Le verifiche effettuate hanno infatti evidenziato che il relativo gettito rappresenta il 20,14% del gettito complessivo del servizio, risultando lievemente superiore al limite massimo del 20% previsto dal TICSÌ. La nuova articolazione dovrà pertanto prevedere un adeguamento della quota fissa dell'acquedotto tale da ricondurne l'incidenza entro il limite regolatorio.

La revisione dovrà quindi perseguire contestualmente due obiettivi:

- a) da un lato, migliorare la cost reflectivity della ripartizione del gettito tra acquedotto, fognatura e depurazione sulla base delle risultanze dell'Unbundling contabile;
- b) dall'altro, ricondurre il peso della quota fissa dell'acquedotto entro il limite previsto dal TICSÌ.

Entrambi gli interventi dovranno essere realizzati assicurando il rispetto del vincolo complessivo di isoricavo previsto dal TICSÌ e degli ulteriori requisiti regolatori applicabili, in modo che la revisione determini una più corretta distribuzione del gettito tra servizi e componenti tariffarie senza modificare il livello complessivo dei ricavi obiettivo riferiti alle utenze civili.

Ai fini della verifica dell'isoricavo, sarà assunto quale riferimento il gettito risultante dall'applicazione ai volumi e alle utenze dell'anno 2024 della struttura dei corrispettivi vigente nel medesimo anno. Su tale base saranno rideterminate le quote fisse e le tariffe variabili necessarie a conseguire contestualmente i due obiettivi sopra individuati, mantenendo invariato il gettito complessivo. Le tariffe così determinate costituiranno pertanto la nuova proposta di struttura dei corrispettivi espressa a valori 2024.

La nuova struttura sarà applicata a decorrere dall'anno 2026, previa rivalutazione delle tariffe così rideterminate mediante il moltiplicatore tariffario risultante dall'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria MTI-4, disciplinato dalla deliberazione ARERA 582/2025/R/idr.

A tal fine, considerato che i moltiplicatori tariffari MTI-4 sono espressi rispetto alla base tariffaria 2023, mentre la nuova struttura dei corrispettivi viene determinata garantendo l'isoricavo rispetto alle tariffe applicate nell'anno 2024, l'adeguamento delle nuove tariffe dal livello 2024 al livello applicabile nel 2026 dovrà essere effettuato attraverso il rapporto tra il moltiplicatore tariffario 2026 e il moltiplicatore tariffario 2024 ($\vartheta_{2026}/\vartheta_{2024}$). In tal modo, la revisione della struttura resta neutrale sotto il profilo del gettito rispetto all'anno assunto a riferimento, mentre l'aggiornamento al 2026 recepisce esclusivamente la dinamica tariffaria riconosciuta nell'ambito della predisposizione MTI-4.

6. Interventi di revisione della struttura dei corrispettivi vigente

6.1. Quantificazione degli scostamenti del gettito per servizio rispetto alla ripartizione obiettivo risultante dall'Unbundling contabile

Preliminarmente alla definizione degli interventi sulla struttura dei corrispettivi, nella tabella seguente è rappresentato, per ciascun servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, il confronto tra il gettito risultante dall'applicazione della struttura tariffaria vigente ai dati 2024 e il corrispondente gettito obiettivo, determinato sulla base delle incidenze dei costi risultanti dall'Unbundling contabile. Tale confronto consente di quantificare in termini assoluti, espressi in euro, l'entità degli scostamenti positivi o negativi di ciascun servizio rispetto al relativo valore obiettivo e, conseguentemente, di valutare la portata economica dei disallineamenti rilevati e dimensionare l'entità delle modifiche da apportare alle singole componenti della struttura dei corrispettivi.

Nella seguente tabella il confronto evidenzia che, a fronte di un gettito complessivo 2024 pari a € 57.296.054 (si rinvia al totale indicato in Tabella 3), invariato per costruzione tra la struttura vigente e quella assunta come obiettivo, la distribuzione dei ricavi tra i singoli servizi presenta alcuni disallineamenti rispetto alla ripartizione desumibile dall'Unbundling contabile.

Per il servizio di acquedotto, a fronte di ricavi obiettivo pari a € 27.381.886, corrispondenti a un'incidenza del 47,79% sul totale, la struttura tariffaria vigente determina ricavi per € 27.897.210, con un differenziale positivo di € 515.324. Lo scostamento risulta pertanto relativamente contenuto e conferma una sostanziale coerenza del peso attribuito al servizio di acquedotto dalla struttura vigente rispetto alla relativa incidenza sui costi complessivi risultante dall'Unbundling.

Meno significativo risulta il disallineamento relativo al servizio di fognatura, per il quale i ricavi della struttura vigente, pari a € 10.467.810, risultano in questo caso inferiori di € -262.482 rispetto al valore obiettivo di € 10.730.291. La struttura vigente determina quindi una sovrarappresentazione del gettito attribuito al servizio di fognatura rispetto al peso che il medesimo servizio assume nella contabilità separata.

Lo stesso discorso fatto per il servizio di fognatura vale per il servizio di depurazione. A fronte di ricavi obiettivo pari a € 19.183.877, la struttura tariffaria vigente genera un gettito di € 18.931.035, evidenziando un differenziale negativo simile al servizio di fognatura, pari a € -252.842.

La quantificazione in valore assoluto degli scostamenti consente quindi di individuare con maggiore precisione la portata economica degli interventi da apportare alla struttura dei corrispettivi. In particolare, il riequilibrio dovrà determinare una riduzione complessiva del gettito attribuito al servizio di acquedotto da riallocare sui servizi di fognatura e depurazione. La perfetta compensazione dei differenziali, il cui saldo complessivo è pari a zero, conferma che l'intervento assume natura esclusivamente redistributiva tra i servizi, senza determinare alcuna variazione del gettito complessivo 2024 e risultando pertanto coerente con il vincolo di isoricavo assunto per la revisione.

Tabella 14

Quantificazione del delta ricavi per servizio della struttura tariffaria vigente rispetto ai ricavi obiettivo coerenti con unbundling contabile	Lecco - Lario Reti Holding			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
COSTI DELLA PRODUZIONE (DIRETTI + INDIRETTI)	24.572.522	9.294.401	17.332.409	51.199.333
Oneri finanziari e fiscali	2.966.528	1.497.479	1.961.578	6.425.584
Totale costi inclusi oneri finanziari e fiscali	27.539.050	10.791.880	19.293.987	57.624.917
Incidenza % unbundling	47,79%	18,73%	33,48%	100,00%
Ricavi obiettivo 2024 suddivisi per servizio - unbundling contabile	27.381.886	10.730.291	19.183.877	57.296.054
Ricavi effettivi 2024 suddivisi per servizio - struttura tariffaria vigente	27.897.210	10.467.810	18.931.035	57.296.054
Differenza	515.324	-262.482	-252.842	0

Le risultanze delle verifiche istruttorie illustrate nei precedenti paragrafi, unitamente alla quantificazione in termini economici degli scostamenti tra i ricavi generati dalla struttura tariffaria vigente e i ricavi obiettivo coerenti con le risultanze dell'Unbundling contabile, costituiscono la base per orientare e dimensionare gli interventi da apportare alla struttura dei corrispettivi. Alla luce dell'entità e della distribuzione degli scostamenti rilevati, si ritiene pertanto ragionevole procedere alla revisione della struttura dei corrispettivi vigente nell'anno 2024 attraverso due distinti interventi mirati, tra loro coordinati, finalizzati al conseguimento degli obiettivi precedentemente individuati e attuati nel rispetto del vincolo complessivo di isoricavo.

6.2. Riallineamento del gettito dell'acquedotto mediante la rimodulazione della quota fissa delle utenze domestiche residenti

Il primo intervento è finalizzato a riallineare il gettito complessivo del servizio di acquedotto, derivante dalle componenti fissa e variabile, al valore obiettivo individuato sulla base dell'incidenza dei costi del servizio di acquedotto sui costi complessivi del SII risultanti dall'Unbundling contabile. Tale obiettivo si ritiene possa essere perseguito in modo efficace e mirato intervenendo esclusivamente sulla quota fissa del servizio di acquedotto relativa alla tipologia d'uso domestico residente, attraverso una riduzione del relativo valore unitario. La scelta di concentrare la manovra su tale componente consente, con un unico intervento, di conseguire contestualmente ulteriori effetti coerenti con gli obiettivi della revisione:

- ridurre il peso della componente fissa del servizio di acquedotto per le utenze domestiche residenti, con un beneficio particolarmente significativo per le utenze caratterizzate da bassi livelli di consumo, per le quali la quota fissa assume una maggiore incidenza sulla spesa complessiva;
- ricondere l'incidenza della quota fissa entro il limite regolatorio previsto dal TICSÌ, considerato che, per la tipologia d'uso domestico residente, le verifiche sulla struttura vigente hanno evidenziato un'incidenza pari al 20,14% del gettito complessivo del servizio, lievemente superiore al limite massimo del 20%.

L'intervento consente pertanto di perseguire, attraverso una modifica puntuale della struttura vigente, tre obiettivi tra loro coerenti: riallineare il gettito dell'acquedotto alle risultanze dell'Unbundling contabile, ridurre il peso della componente fissa sulle utenze domestiche residenti e assicurare il rispetto del limite previsto dal TICSÌ.

Come evidenziato nella seguente tabella, l'intervento proposto prevede la riduzione della quota fissa annua del servizio di acquedotto per la tipologia d'uso domestico residente dagli attuali 20,423 euro/utenza/anno a 17,60 euro/utenza/anno, con una diminuzione pari a -2,823 euro per utenza, corrispondente a una riduzione di circa il -13,80% rispetto al valore vigente. La proposta mantiene invece invariata la componente variabile del servizio di acquedotto, concentrando quindi l'intervento sulla componente tariffaria rispetto alla quale le verifiche istruttorie hanno evidenziato la specifica esigenza di adeguamento.

Tabella 15

Quota fissa acquedotto	Struttura tariffaria vigente	Proposta nuova struttura tariffaria	Differenza € rispetto alla tariffa vigente	Differenza % rispetto alla tariffa vigente
a) uso domestico - uso domestico residente	20,423	17,600	-2,823	-13,8%

6.3. Riequilibrio del gettito dei servizi di fognatura e depurazione mediante la rimodulazione delle tariffe variabili

Il secondo intervento interessa invece le tariffe della componente variabile dei servizi di fognatura e depurazione di tutte le tipologie d'uso ed è finalizzato a riequilibrare la distribuzione del gettito tariffario tra i due servizi. Come evidenziato dall'analisi comparativa tra ricavi e costi, la struttura vigente presenta infatti una relativa sottorappresentazione del gettito attribuito ai servizi di fognatura e depurazione rispetto alle rispettive incidenze sul costo pieno risultanti dall'Unbundling contabile. La revisione richiede pertanto un aumento delle

tariffe del servizio di fognatura e del servizio di depurazione, calibrati in modo da avvicinare la distribuzione del gettito tra i due servizi alle rispettive incidenze dei costi risultanti dall'Unbundling.

A fronte dell'intervento operato sul servizio di acquedotto, finalizzato a ridurre il relativo gettito tariffario, la revisione dell'articolazione dei corrispettivi dei servizi di fognatura e depurazione è stata orientata in senso opposto, prevedendo un incremento del gettito ad essi riconducibile attraverso una rimodulazione delle rispettive quote variabili. Per il servizio di depurazione, tale intervento è stato inoltre accompagnato da una revisione della quota fissa applicata alle utenze domestiche non residenti, con l'obiettivo di rafforzare il contributo di questa tipologia di utenza alla copertura dei costi del servizio. La scelta risponde, in particolare, all'esigenza di ricercare una maggiore coerenza tra la struttura dei corrispettivi e i fabbisogni infrastrutturali connessi all'estensione e al potenziamento dei servizi di fognatura e depurazione, soprattutto nelle località a più marcata vocazione turistica. In tali contesti, infatti, la presenza di una significativa componente di popolazione non residente e stagionale determina la necessità di realizzare e mantenere infrastrutture adeguatamente dimensionate anche rispetto ai picchi di utilizzo, indipendentemente dal livello medio annuo dei consumi. La maggiore incidenza della quota fissa di depurazione sulle utenze domestiche non residenti consente pertanto di correlare maggiormente la contribuzione tariffaria alla disponibilità della capacità infrastrutturale messa a servizio dell'utenza, concorrendo al finanziamento degli interventi di estensione e adeguamento già avviati e di quelli che si renderanno necessari nelle aree caratterizzate da maggiore pressione turistica.

Nella tabella seguente sono riportate le proposte di modifica relative a:

- a) le tariffe variabili dei servizi di fognatura e depurazione, applicate in misura uniforme a tutte le tipologie d'uso, evidenziando, per ciascun servizio, le variazioni in valore assoluto (€/mc) e in termini percentuali rispetto ai livelli tariffari applicati nell'anno 2024. Complessivamente, le variazioni apportate alle tariffe variabili dei servizi di fognatura e depurazione sono dimensionate in modo da assorbire anche il minor gettito del servizio di acquedotto derivante dalla riduzione della quota fissa descritta nel precedente paragrafo 6.2, assicurando in questo modo il mantenimento del vincolo complessivo di isoricavo.

Tabella 16

Quota variabile fognatura e depurazione tutte le tipologie d'uso	Struttura tariffaria vigente	Proposta nuova struttura tariffaria	Differenza € rispetto alla tariffa vigente	Differenza % rispetto alla tariffa vigente
Quota variabile fognatura	0,408	0,420	0,012	2,94%
Quota variabile depurazione	0,767	0,773	0,006	0,78%
Totale	1,175	1,193	0,018	1,53%

- b) Accanto alla revisione generalizzata della tariffa variabile di depurazione, come anticipato, è stato previsto uno specifico intervento sulla quota fissa del servizio di depurazione applicata alle sole utenze domestiche non residenti.

Tabella 17

Quota fissa - uso domestico - uso domestico non residente	Struttura tariffaria vigente	Proposta nuova struttura tariffaria	Differenza € rispetto alla tariffa vigente	Differenza % rispetto alla tariffa vigente
Quota fissa depurazione	24,507	33,000	8,493	34,65%

6.4. Effetti complessivi degli interventi e definizione della nuova struttura dei corrispettivi

Nel loro complesso, i due interventi descritti determinano un alleggerimento della componente fissa sostenuta dalle utenze domestiche residenti per i servizi di acquedotto con un effetto relativamente più favorevole per le utenze caratterizzate da bassi livelli di consumo. Il riequilibrio del gettito viene invece realizzato attraverso la rimodulazione delle componenti variabili dei servizi di fognatura e depurazione, applicate uniformemente a tutte le tipologie d'uso, compresa quella domestica residente. La manovra determina pertanto uno spostamento del prelievo tariffario dalla componente fissa a quella correlata ai volumi, rafforzando il peso di quest'ultima nella determinazione della spesa complessiva dell'utenza.

Occorre inoltre considerare che l'incremento della tariffa variabile di depurazione applicata alle utenze civili produce, a parità delle altre condizioni, effetti anche sul gettito derivante dalle utenze industriali. La tariffa civile costituisce infatti il riferimento tariffario di base per la determinazione dei corrispettivi di depurazione applicabili agli scarichi industriali, sul quale intervengono gli ulteriori parametri volti a rappresentare le specifiche caratteristiche qualitative dello scarico. Ne consegue che, fermi restando i volumi scaricati e gli altri parametri rilevanti, la variazione della tariffa base si riflette anche sui corrispettivi applicati alle utenze industriali. L'effetto economico indiretto derivante dalla revisione risulta tuttavia di entità estremamente contenuta e sostanzialmente marginale rispetto al gettito complessivo, non determinando pertanto variazioni significative nella distribuzione dei ricavi tra le diverse categorie di utenza né alterando gli equilibri complessivi perseguiti attraverso la revisione dell'articolazione tariffaria.

Con riferimento alla quota fissa del servizio di depurazione, la revisione produce effetti esclusivamente sulle utenze domestiche non residenti, lasciando invariato il corrispettivo applicato alle utenze domestiche residenti e alle altre tipologie d'uso. L'intervento determina pertanto una limitata redistribuzione del gettito all'interno della struttura tariffaria, concentrando il maggiore contributo su una categoria di utenza particolarmente presente nelle località a vocazione turistica, nelle quali il gestore è chiamato a sostenere investimenti per l'estensione, il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture di fognatura e depurazione. In tali contesti, infatti, il dimensionamento del servizio deve tenere conto anche della popolazione fluttuante e dei picchi stagionali, a fronte di utenze non residenti che possono presentare consumi annui relativamente contenuti. La scelta di intervenire sulla componente fissa consente quindi di rafforzare il contributo delle utenze non residenti alla copertura dei costi connessi alla disponibilità della capacità infrastrutturale, indipendentemente dall'effettivo livello di consumo registrato nell'anno. Sotto il profilo degli effetti sull'utenza, l'incremento rimane comunque circoscritto alla sola componente fissa di depurazione e determina, in valore assoluto, una variazione contenuta della spesa annua sostenuta dalla singola utenza non residente.

Gli interventi descritti non sono finalizzati a determinare una meccanica coincidenza tra le percentuali di ricavo e quelle di costo, bensì ad assumere le risultanze della contabilità separata quale riferimento oggettivo per orientare la struttura dei corrispettivi verso una maggiore cost reflectivity, riducendo le compensazioni attualmente esistenti tra i servizi. A tal

fine, le nuove quote fisse e variabili sono applicate alla medesima base di volumi e utenze 2024 utilizzata per la ricostruzione del gettito della struttura vigente e sono calibrate in modo da assicurare che il gettito complessivo risultante dalla nuova articolazione coincida con quello prodotto dalla struttura vigente sui medesimi dati, garantendo il rispetto del vincolo di isoricavo.

La struttura così determinata rappresenta la nuova proposta di articolazione dei corrispettivi a valori 2024. Ai fini della determinazione delle tariffe da applicare a decorrere dal 2026, sui valori così ottenuti sarà successivamente applicato il rapporto tra i moltiplicatori tariffari $\vartheta_{2026}/\vartheta_{2024}$, secondo le modalità illustrate nel precedente paragrafo.

6.5. Verifica del gettito complessivo e dei vincoli regolatori interessati dalle modifiche

A valle della definizione degli interventi descritti al precedente paragrafo, si procede a una verifica puntuale degli effetti prodotti dalla nuova struttura dei corrispettivi, circoscritta agli aspetti direttamente interessati dalle modifiche apportate.

Da un lato, la verifica riguarda il mantenimento del gettito complessivo, attraverso il confronto tra i ricavi generati dalla struttura tariffaria vigente, illustrati nella Tabella 5, nella quale è altresì determinato il corrispondente valore medio unitario espresso in euro/mc, e quelli risultanti dall'applicazione della nuova proposta alla medesima base di volumi e utenze 2024. La verifica è finalizzata a:

- accertare il rispetto del vincolo di isoricavo, assumendo quale riferimento il gettito ricostruito per gli utenti finali civili, pari a € 57.289.264, ritenuto una proxy sufficientemente rappresentativa e affidabile rispetto al valore di € 57.296.054 generato dalla struttura dei corrispettivi effettivamente applicata nel 2024.
- verificare inoltre la nuova incidenza tariffaria media unitaria, espressa in euro/mc, risultante dalla rimodulazione proposta rispetto a quella associata alla struttura vigente. Dal confronto emerge che le modifiche apportate determinano, nell'ambito delle utenze domestiche, una lieve riduzione dell'incidenza tariffaria media per le utenze domestiche residenti, pari a 0,02 euro/mc (da 2,41 a 2,40 euro/mc), e, specularmente, un incremento per le utenze domestiche non residenti pari a 0,05 euro/mc (da 4,77 a 5,03 euro/mc). Tali variazioni evidenziano pertanto un effetto redistributivo complessivamente contenuto tra le due tipologie di utenza domestica, con un alleggerimento dell'incidenza tariffaria media a favore delle utenze residenti.

Nella tabella seguente si illustrano i dati complessivi oltre a quelli descritti ai punti a) e b).

Tabella 17

Tipologie TICSÌ	Declaratoria Pubblicata sul sito	Fatturato Totale				Tariffa media (fatturato totale/mc acq) Servizio Idrico Integrato
		Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale	
a) uso domestico - uso domestico residente (procapite standard)	Domestiche residenti	17.719.607	8.469.870	15.061.181	41.250.657	2,40
a) uso domestico - uso domestico non residente	Domestiche non residenti	1.461.769	454.832	865.678	2.782.279	5,01
b) uso industriale	Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	293.695	3.627	5.441	302.762	1,30
b) uso industriale	Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	1.871.442	245	368	1.872.055	1,30

Tipologie TICS	Declaratoria Pubblicata sul sito	Fatturato Totale				Tariffa media (fatturato totale/mc acq) Servizio Idrico Integrato
		Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale	
c) uso artigianale e commerciale	Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	2.649.542	855.689	1.528.453	5.033.684	2,61
c) uso artigianale e commerciale	Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	1.042.522	304.905	560.643	1.908.070	2,34
d) uso agricolo e zootecnico	Agricolo zootecnico	314.833	11.219	20.648	346.701	1,02
e) uso pubblico non disalimentabile	Uso pubblico	985.703	488.554	896.570	2.370.827	2,00
f) uso pubblico disalimentabile	Uso pubblico	557.262	127.269	232.649	917.180	1,40
g) altri usi (categoria residuale)	Uso antincendio	76.810	2.560	4.711	84.082	1,28
g) altri usi (categoria residuale)	Uso irriguo	411.207	3.436	6.323	420.966	1,64
Totale		27.384.392	10.722.206	19.182.665	57.289.264	2,32

Dall'altro lato, la verifica si incentra sul rispetto del limite regolatorio relativo all'incidenza della componente fissa sul gettito del servizio di acquedotto e della fognatura, direttamente interessati dalla riduzione della quota fissa applicata alle utenze domestiche residenti. Con l'occasione nella tabella seguente si riprocessano le verifiche dei vincoli stabiliti dal TICS esaminati nel precedente paragrafo 3.4 relativi all'incidenza della quota fissa per singolo servizio.

Tabella 18

Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa acquedotto (art. 7.2)	UdM	Valori 2024 Vigente	Valori 2024 Proposta
Ricavo quota fissa	euro	3.670.707	3.163.318
Ricavo Totale	euro	18.226.996	17.719.607
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	20,14%	17,85%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	NO	SI
Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa fognatura (art. 7.2)	UdM	Valori 2024 Vigente	Valori 2024 Proposta
Ricavo quota fissa	euro	1.433.296	1.433.296
Ricavo Totale	euro	8.268.825	8.469.870
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	17,33%	16,92%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	SI	SI
Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa depurazione (art. 7.2)	UdM	Valori 2024 Vigente	Valori 2024 Proposta
Ricavo quota fissa	euro	2.141.984	2.141.984
Ricavo Totale	euro	14.960.902	15.061.181
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	14,32%	14,22%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	SI	SI

Non si rende invece necessario reiterare le ulteriori verifiche di conformità al TICS già svolte sulla struttura vigente nei precedenti paragrafi, in quanto gli interventi proposti non modificano gli elementi tariffari cui tali verifiche si riferiscono. In particolare, restano inalterati il numero e l'ampiezza degli scaglioni di consumo, i rapporti tra le relative tariffe e, più in generale, i meccanismi di progressività della componente variabile del servizio di acquedotto. Per tali profili restano pertanto valide le risultanze delle verifiche istruttorie già effettuate sulla struttura tariffaria vigente.

7. La proposta della nuova struttura dei corrispettivi

Nella tabella seguente si illustra la proposta della nuova struttura dell'articolazione tariffaria con tariffe che assicurano l'invarianza del gettito relativo all'anno 2024. In testo di colore rosso le tariffe 2024 che sono oggetto di revisione della proposta di struttura dei corrispettivi.

Tabella 190

Declaratoria Pubblicata	Parte variabile/fissa	Fascia	Da	a	Tariffa acquedotto	Tariffa fognatura	Tariffa depurazione
Domestiche residenti	Parte variabile	Fascia 1	0	19	0,652	0,420	0,773
		Fascia 2	19	55	0,816	0,420	0,773
		Fascia 3	55	75	1,469	0,420	0,773
		Fascia 4	75	999999	2,203	0,420	0,773
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	17,600	8,168	12,253
Domestiche non residenti	Parte variabile	Fascia 1	0	38	0,816	0,420	0,773
		Fascia 2	38	999999	2,203	0,420	0,773
		Fascia 3				0,420	0,773
		Fascia 4				0,420	0,773
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	40,846	16,337	33,000
Uso irriguo	Parte variabile	Fascia 1	0	999999	1,469	0	0
		Fascia 2				0	0
		Fascia 3				0	0
		Fascia 4				0	0
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	17,600	0,000	0,000
Agricolo zootecnico	Parte variabile	Fascia 1	0	999999	0,816	0,420	0,773
		Fascia 2				0,420	0,773
		Fascia 3				0,420	0,773
		Fascia 4				0,420	0,773
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	57,183	0,000	0,000
Uso pubblico	Parte variabile	Fascia 1	0	999999	0,816	0,420	0,773
		Fascia 2				0,420	0,773
		Fascia 3				0,420	0,773
		Fascia 4				0,420	0,773
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	16,337	6,534	9,802
Uso antincendio	Parte variabile	Fascia 1	0	999999	0,816	0,420	0,773
		Fascia 2				0,420	0,773
		Fascia 3				0,420	0,773
		Fascia 4				0,420	0,773
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	9,802	0,000	0,000
Uso industriale, artigianale e commerciale piccole e medie utenze (fino a mc. 3.000)	Parte variabile	Fascia 1	0	999999	1,196	0,420	0,773
		Fascia 2				0,420	0,773
		Fascia 3				0,420	0,773
		Fascia 4				0,420	0,773
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	40,846	16,337	24,507
Uso industriale, artigianale e commerciale grandi utenze	Parte variabile	Fascia 1	0	3000	1,196	0,420	0,773
		Fascia 2	3000	999999	1,321	0,420	0,773
		Fascia 3				0,420	0,773
		Fascia 4				0,420	0,773
	Parte fissa	Fascia unica	0	999999	408,460	163,370	245,070